

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPOSELE CON SEZIONI ASSOCIATE DI CALABRITTO E SENERCHIA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado "Francesco De Sanctis" via Pianello - 83040 - Caposele (AV) tel 0827 53012 fax 0827 53012 sito: www.iccaposele.it e-mail: avic871008@istruzione.it e-mail-pec: avic871008@pec.istruzione.it Codice Meccanografico AVIC871008</p>	
---	--	---

REGISTRO

DEI VERBALI DEL

Consiglio di

Intersezione Interclasse Classe

Anno Scolastico _____

Intersezione / Interclasse / Classe _____ sez. _____

Coordinatore: _____

ELENCO DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE / INTERCLASSE / INTERSEZIONE

DOCENTI

N°	Cognome e Nome Docente	<input type="checkbox"/> Area disciplinare <input type="checkbox"/> Disciplina d' insegnamento	TELEFONO e-mail
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

GENITORI

N°	COGNOME E NOME	INDIRIZZO	TELEFONO e- mail
1			
2			
3			
4			

IL PRESENTE REGISTRO SI COMPONE DI:

- a) Progettazione educativo-didattica coordinata
- b) N° ___ schemi guida per la compilazione dei Verbali dei Consigli di Classe / Interclasse /Intersezione
- c) N° 1 schema guida per la compilazione del verbale della valutazione quadrimestrale
- d) N° 1 schema guida per la compilazione del verbale relativo allo scrutinio finale
- e) Relazione di verifica finale
- f) Griglie e modelli fotocopiables per facilitare e rendere più agevole la raccolta dei dati (utilizzabili qualora il Consiglio di Classe / Interclasse / Intersezione) lo ritenga opportuno.

ELENCO DEGLI ALUNNI

N°	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Telefono e-mail
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

COORDINATA

1. Dati sulla classe/interclasse/intersezione:

	Totale		Maschi		Femmine	
		di cui h _____ di cui DSA_____		di cui h _____ di cui DSA_____		di cui h _____ di cui DSA_____
Numero alunni						
Non frequentanti o con frequenza irregolare						

2. Situazione di partenza della classe – Aspetti cognitivi, comportamentali.

2.1 Modalità di rilevazione delle risorse e dei bisogni degli alunni:

- analisi del curriculum scolastico;
- informazioni acquisite dai colloqui con i docenti precedenti;
- colloqui con le famiglie;
- prove oggettive di valutazione (es. questionari, test, ecc.);
- prove soggettive di valutazione (es. interrogazioni, tema, ecc.);
- osservazioni sistematiche degli alunni impegnati in attività didattiche.

2.1 Dai dati in possesso (riassunti nella **GRIGLIA DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**) si può suddividere la classe in gruppi di livello (in base al possesso delle abilità verificato in ingresso)

	Numero	Nominativi
I gruppo: ALTO Alunni con un'ottima preparazione di base (abilità sicure, metodo di lavoro ordinato, impegno regolare e costante) Intervento di POTENZIAMENTO		
II gruppo: MEDIO Alunni con una valida preparazione di base (abilità sufficienti, metodo di lavoro da rendere più ordinato, impegno abbastanza costante) Intervento di CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO		
III gruppo: BASSO Alunni con una mediocre preparazione di base (abilità insicure, difficoltà nel metodo di lavoro, impegno ed attenzione discontinui) Intervento di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO		
IV gruppo: LACUNE Di BASE Alunni con forte demotivazione e frequenza irregolare (abilità carenti, metodo di lavoro da acquisire, ritmi di apprendimento lenti, impegno carente) Intervento di RECUPERO/SOSTEGNO		
V gruppo: CASI PARTICOLARI		

3. Obiettivi formativi definiti in sede di Collegio Docenti

IDENTITA' E AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità ad affrontare diverse situazioni. - Saper considerare le esperienze svolte a partire dai propri interessi. - Riconoscere esperienze significative per la propria crescita. - Saper trarre vantaggi dall'esperienza. - Attenzione verso l'altro e gestione delle proprie emozioni nel rispetto dell'opinione altrui.
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle informazioni e sollecitazioni esterne utili alla propria crescita. - Raffrontare le esperienze attuali con le precedenti. - Esprimere e motivare le proprie scelte di giudizio e di comportamento.
CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della persona e dell'opinione altrui. - Disponibilità all'ascolto e al dialogo. - Consapevolezza e rispetto delle regole comportamentali e dei ruoli. - Conoscenza delle norme e dei codici comunicativi sociali. - Rispetto dei beni propri e altrui. - Sentirsi parte di un gruppo, promovendone l'intesa. - Capacità di aiuto come disponibilità e richiesta. - Utilizzo autonomo degli strumenti comunicativi comunitari.
STRUMENTI CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione, conoscenza e analisi delle informazioni relative all'argomento, necessarie e funzionali al compito da svolgere. - Conoscenza dei procedimenti di lavoro. - Conoscenza e utilizzo del lessico specifico essenziale. - Scelta e utilizzo di opportuni strumenti operativi e di consultazione. - Identificazione di strutture linguistiche, italiane e straniere, in messaggi e testi brevi. - Individuazione della tipologia di testo. - Comprendere il significato comunicativo dei diversi linguaggi e loro utilizzo. - Analisi delle informazioni - Utilizzo delle informazioni in testi corretti e coesi. - Produzione di testi di tipologia diversa. - Evidenziare analogie/differenze/relazioni/invarianze/modificazioni in alcune discipline. - Operare con i numeri/forme/grandezze/dati. - Risolvere problemi geometrici secondo una precisa procedura. - Confrontare dati, ordinarli, spiegarne il significato. - Utilizzo del linguaggio simbolico nel procedimento e nella rappresentazione. - Ricerca e analisi dei dati relativi a fenomeni problematici.

4. Contenuti culturali (vedi allegati singole programmazioni)

1) Riferimenti normativi nazionali e locali:

Quattro Assi culturali e Competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007)

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo (D.M. n. 31 luglio 2007):

a) traguardi per lo sviluppo delle competenze
(al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado)

b) obiettivi di apprendimento
(al termine della classe terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria)

Curricolo verticale d'istituto

2) Organizzazione dei Contenuti culturali:

I contenuti saranno organizzati in _____ (Unità di apprendimento disciplinari e/o interdisciplinari, unità didattiche, moduli, . . .) che avranno lo scopo di collegare le conoscenze scolastiche alle esperienze degli allievi, le metodologie ai loro stili di apprendimento, i saperi monocognitivi a quelli metacognitivi. Esse saranno progettate in itinere per adeguarsi a quelle che sono le reali esigenze della classe e degli alunni. In linea ipotetica si prevede:

a) l'allegato Insieme delle Unità di Apprendimento disciplinari (IUdA)

b) le seguenti unità interdisciplinari con temi a carattere:

linguistico- espressivo logico-scientifico tecnico-artistico-musicale

.....

In ogni caso si eviteranno collegamenti forzati ed artificiosi aggregando saperi disciplinari a saperi trasversali.

5. Metodologie concordate dai docenti del Consiglio di classe:

5.1 Fasi dell'attività didattica (svolgimento delle lezioni):

- dichiarare obiettivi e finalità dell'attività proposta;
- esplicitare le prestazioni richieste;
- privilegiare l'operatività;
- utilizzare la lezione frontale per presentare e riepilogare;
- utilizzare la discussione per coinvolgere e motivare
- utilizzare il metodo dell'animazione (lavori di gruppo di cui fanno parte docenti ed alunni)
- utilizzare il metodo "problem solving" (basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno)
- utilizzare il metodo "peer tutoring" o "cooperative learning" (basato sull'aiuto reciproco fra alunni)

5.2 Strategie per il potenziamento/arricchimento delle conoscenze e delle competenze:

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento;
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;
- ricerche individuali o di gruppo
- impulso allo spirito critico e alla creatività
- corso integrativo di _____

5.3 Strategie per il consolidamento delle conoscenze e delle competenze:

- esercitazioni guidate e attività guidata a crescente livello di difficoltà
- adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione
- inserimento in gruppi motivati di lavoro;
- stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più interessati
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- corso di consolidamento di _____

5.4 Strategie per il recupero delle conoscenze e delle competenze:

- diversificazione/adattamento dei contenuti;
- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
- prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo);
- affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e responsabilità;
- corso di recupero di _____

6. Strumenti e tecnologie utilizzati

- libri di testo
- testi di consultazione
- attrezzatura e strumenti tecnici
- lavagne interattive multimediali (LIM)
- materiale di facile consumo
- sussidi audio-visivi
- materiali multimediali
- attrezzi e strumenti ginnici
- laboratorio di _____

7. Attività opzionali / Tematiche educative comuni / Laboratori / Progetti (extracurricolo)

8. Eventuali percorsi differenziati per: 1) alunni diversamente abili [h], 2) alunni con disturbi specifici di apprendimento [DSA], 3) svantaggiati.

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni diversamente abili
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA
- Interventi per alunni svantaggiati

9. Rapporti con le famiglie.

- colloqui programmati secondo modalità stabilite dal Collegio dei Docenti
- comunicazioni e convocazioni in casi particolari (scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, ecc.)

10. Esperienze integrative programmate

- Visite guidate di un giorno
- Viaggi d'istruzione di più giorni
- Uscite sul territorio
- Mostre, conferenze, spettacoli, ecc. . .

11. Criteri collegiali concordati per la valutazione

11.1 tipo di valutazione:

- diagnostica / formativa / sommativa
- individualizzata / di gruppo
- oggettiva / soggettiva

11.2 strumenti di verifica:

- test oggettivi di profitto (vero/falso – scelta multipla – a integrazione, ecc)
- questionari aperti / saggi / prove pratiche
- prove intuitive / relazioni / componimenti / sintesi
- interrogazioni / colloqui
- esercizi / soluzioni di problemi
- dettati / audizioni / auto registrazioni

11.3 criteri di misurazione della verifica (indicatori, descrittori, livelli e percentuali)

- livello di partenza
- conoscenze/abilità raggiunte (prodotti)
- evoluzione del processo di apprendimento (processo)
- comportamento, metodo di lavoro, motivazione, autostima e impegno e applicazione.

11.4 modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie:

- colloqui individuali;
- incontri Scuola-Famiglia
- comunicazione sul diario
- invio a casa delle verifiche con firma del genitore
- documento di valutazione quadrimestrale
- nota infraquadrimestrale

11.5 compiti a casa:

- finalità
- impegno extrascolastico, carico dei compiti altri docenti
- modalità di correzione e tempi

....., lì

Per il Consiglio di Classe / Interclasse / Intersezione

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Gerardo VESPUCCI

VERBALE N° _____

Il giorno del mese di dell'anno, alle ore nel locale
.. si è riunito il Consiglio di

Presenti:

Assenti:

Presiede la riunione il Sig.

ed assume la funzione di segretario il Sig. incaricato della redazione del presente verbale.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il presidente dichiara aperta la seduta e dà inizio alla
trattazione del seguente ordine del giorno precedentemente concordato:

1-

2-

3-

4-

5-

Dalla discussione emerge quanto segue:

.....

La seduta ha avuto termine alle ore

Letto, approvato e sottoscritto.

....., lì

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

.....

.....

VERBALE N° _____

Il giorno del mese di dell'anno, alle ore nel locale
... si è riunito il Consiglio di

Presenti:

Assenti:

Presiede la riunione il Sig.

ed assume la funzione di segretario il Sig. incaricato della redazione del presente verbale.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il presidente dichiara aperta la seduta e dà inizio alla trattazione del seguente ordine del giorno precedentemente concordato:

1- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO – 1° QUADRIMESTRE

2 -

3 -

4 -

5 -

In apertura di seduta il Dirigente Scolastico invita ciascun docente a esprimere il proprio giudizio espresso in decimi in rapporto agli obiettivi di apprendimento e al comportamento di ogni alunno.

.....

La seduta ha avuto termine alle ore

Letto, approvato e sottoscritto.

....., lì

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

.....

.....

VERBALE N° _____

Il giorno del mese di dell'anno, alle ore nel locale
.. si è riunito il Consiglio di

Presenti:

Assenti:

Presiede la riunione il Sig.

ed assume la funzione di segretario il Sig. incaricato della redazione del presente verbale.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il presidente dichiara aperta la seduta e dà inizio alla trattazione del seguente ordine del giorno precedentemente concordato:

- 1- VALUTAZIONE FINALE
- 2-
- 3-
- 4-
- 5-

In apertura di seduta il Dirigente Scolastico invita il Coordinatore a dare lettura della relazione finale discussa e concordata nel precedente Consiglio di classe. Letta ed approvata la relazione, vengono esaminate e deliberate le valutazioni espresse in decimi degli apprendimenti disciplinari e del comportamento. Tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio di classe, gli allievi hanno conseguito gli obiettivi prefissati, per cui il Consiglio di Classe li ammette alla classe / agli esami.

Gli allievi per mostrando un parziale livello di conseguimento degli obiettivi prefissati nelle seguenti discipline, per cui viene compilata la nota vengono ammessi alla classe

La decisione viene assunta a maggioranza / all'unanimità per gli allievi....

Gli allievi ... nonostante l'azione di recupero svolta, come risulta dai verbali intermedi del Consiglio di Classe e documentata nei percorsi differenziati della Progettazione educativo-didattica, non hanno conseguito gli obiettivi prefissati.

Vengono quindi formulati e trascritti sulle schede le valutazioni relative agli apprendimenti disciplinari e al comportamento.

Risultano, pertanto, ammessi alla classe ... /agli esami gli allievi:

Non ammessi alla classe ... / agli esami gli allievi:

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

.....

La seduta ha avuto termine alle ore

Letto, approvato e sottoscritto.

....., lì

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

.....

.....

RELAZIONE DI VERIFICA

FINALE

1. Dati sulla classe/interclasse/intersezione:

	Totale		Maschi		Femmine	
		di cui h _____ di cui DSA _____		di cui h _____ di cui DSA _____		di cui h _____ di cui DSA _____
Numero alunni						
Non frequentanti o con frequenza irregolare						

2. Livello finale della classe.

A fine anno scolastico A compimento del triennio A compimento del quinquennio si evidenziano, rispetto alla situazione di partenza e a quella verificata in itinere, spostamenti

numerosi pochi alcuni

per cui la classe risulta così composta:

2.1 LIVELLO DI VALUTAZIONE CONOSCENZE/ABILITA'	Numero	Nominativi
I gruppo: ALTO Alunni con un'ottima preparazione di base (abilità sicure, metodo di lavoro ordinato, impegno regolare e costante)		
II gruppo: MEDIO Alunni con una valida preparazione di base (abilità sufficienti, metodo di lavoro da rendere più ordinato, impegno abbastanza costante)		
III gruppo: BASSO Alunni con una mediocre preparazione di base (abilità insicure, difficoltà nel metodo di lavoro, impegno ed attenzione discontinui)		
IV gruppo: LACUNE DI BASE Alunni con forte demotivazione e frequenza irregolare (abilità carenti, metodo di lavoro da acquisire, ritmi di apprendimento lenti, impegno carente)		
V gruppo: CASI PARTICOLARI		

2.2 Per quanto riguarda il **COMPORAMENTO**, la classe ha mostrato in generale un atteggiamento:

corretto responsabile sostanzialmente corretto ...

si sono distinti per senso di responsabilità, correttezza nei rapporti con gli insegnanti e la classe gli alunni: ..

Gli alunni . . . nonostante i continui richiami e gli interventi, hanno confermato un atteggiamento poco rispettoso delle regole e della vita scolastica in genere.

3. Risultati conseguiti dagli alunni in difficoltà

Gli allievi . . . che dimostravano difficoltà di tipo

- espressivo logico strumentale integrazione nel gruppo classe
-

hanno conseguito gli obiettivi per essi prefissati e si mostrano capaci, pur nella loro differenziata personalità, di:

- leggere e comprendere un semplice testo
- comunicare in maniera più agevole e chiara
- . . .

Gli allievi . . . nonostante l'azione di recupero svolta (esplicitata di volta in volta nei verbali intermedi del Consiglio di Classe e documentata nelle prove differenziate) mostrano ancora:

- conoscenze frammentarie
- lacune espressive
- . . .

4. Attività di recupero svolte

Per gli alunni con difficoltà sono state attuate diverse attività di recupero:

- coinvolgimento in lavori collettivi
- attribuzione di incarichi
- . . .

che non si sono considerate come momento separato dalla normale e quotidiana pratica scolastica. In particolare, si è mirato a recuperare la motivazione e le carenze attraverso itinerari differenziati di apprendimento tesi a valorizzare i loro interessi e le loro attitudini.

5. Attività programmate svolte

5.1 Fra le diverse attività programmate sono state attuate:

- . . .

5.2 Ai fini dell'orientamento sono state svolte le seguenti attività:

- . . .

5.3 La classe è stata coinvolta nei laboratori /progetti extracurricolo e viaggi d'istruzione:

- . . .

6. Metodologie e metodi

.....

7. Strategie didattiche

.....

8. Mezzi e strumenti

.....

9. Modalità di verifica e di valutazione formativa

Il consiglio ha ritenuto importante superare la contrapposizione fra prove oggettive e soggettive applicando vari modelli di prove:

TRADIZIONALI: saggi temi discussioni interrogazioni . . .

OGGETTIVE: Vero/Falso Scelta multipla a completamento . . .

La valutazione non è consistita solo nell'attribuzione di un giudizio quantitativo, ma ha tenuto conto di tutte le componenti che abbiano potute influire sul processo di apprendimento e di maturazione dell'allievo e degli standard prefissati.

10. Eventuali altre annotazioni significative

.....

11. Proposte per il miglioramento dell'offerta formativa

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa si propone:

- una migliore organizzazione dell'orario
- una revisione dei contenuti culturali del curriculum
- . . .

IL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE:

.....

.....

.....

.....

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

.....

.....